

Ragione, e della vera Grandezza. Ma, quando videro gli Europei istruiti in ogni sorta di Scienze, ed Arti, rimasero sorpresi dallo stupore. *Com'è possibile, dicevano pieni di maraviglia, che Persone così lontane da Noi abbiano tanto intelletto, ed ingegno? Non hanno mai letti li nostri libri, non ne conoscono nè meno le lettere, e con tutto ciò parlano, e discorrono delle cose nostre con tanta aggiustatezza quanta potremmo aver Noi? Considerati da un' altro canto vediamo, ch'eglino vivono in Europa, non altrimenti, che qui si vive tra Noi; e, che l'Avarizia, l'Ambizione, e l'Amore per li piaceri hanno la stessa parte ne' loro costumi, ed in tutto ciò, che si fa. Entra nel Commercio la fraude, regnano le ingiustizie ne' Tribunali, e ne' maneggi segreti ingannevoli sono anche colà continuamente occupati li Principi, li Cortigiani, e i Ministri. Le Persone più distinte, ed i Nobili prendono tutte le misure opportune per nascondere i vizj; e l'esteriore è così ben custodito, e smentisce di tal maniera l'interno, che uno Straniero, se non ha la più diligente attenzione, per informarsi delle cose nel fondo, crederà, che tutte le azioni della Vita Civile sieno regolate dalla Virtù.*

Non si dà nel Mondo Nazione, che meglio della Chinesa intenda il mestiere del traffico, e più vi si applichi. Difficilmente può crederfi fino a qual segno giunga l'accortezza, la sottigliezza, e l'astuzia di que' Popoli, o se si tratta d'insinuarsi negli animi, di maneggiare una buona occasione, o di approfittare degl' incontri, che lor sono offerti. Per il più minuto guadagno imprendono li viaggi più malagevoli, e per tale ragione ogni cosa nella China è in moto nelle Strade maestre, nelle private, ne' Fiumi, e nelle Spiagge delle Provincie Marittime, e grande oltre ogni credere è il numero de' Viaggiatori. Il Traf-